



GIARDINO ONIRICO

Di Simonetta Pernici

Scrivo sensazioni nella quiete del silenzio dei sogni
movimentati come pellicole di film e raccolgo energie di aria immobile,
di brezze variopinte sconosciute.

Mi sento cosmica come una sorridente stellina di mare.
Vibro come una foglia di erba al vento carezza, in un giardino onirico.

Ovattati pensieri di gestualità velate di armonia,
profumano le mie melodie del cuore,
si ossigena l'intento dei buoni propositi con i passi solitari delle mie orme
che lascio sulla sabbia del mare tra collane lunghe disarticolate di conchiglie sulla spiaggia,
mi indicano i sensori dell'intuito come l'ago di una bussola le nuove mete dell'incognite
come tizzoni ardenti di falò consumati si accendono ispirazioni,
come boe salvavita da raggiungere mete,
sono tracce del mio destino,
raggiungo il paesaggio dei quesiti.

